

LA SVOLTA C'È L'INTERESSE DI ALCUNE AZIENDE CHE OPERANO NEL SETTORE EDILE

# Vertenza Rdb, uno spiraglio per i settanta dipendenti

TOMMASO FORTE

● **BITETTO.** Per i lavoratori della Rdb si apre uno spiraglio. Lo spiraglio è emerso durante l'incontro tenutosi dopo la manifestazione di protesta contro l'annunciata chiusura dello stabilimento, da parte dei 70 dipendenti della Rdb spa, azienda leader del settore dei manufatti in cemento, dinanzi alla Regione Puglia.

«Gli incontri che si sono susseguiti nei mesi scorsi presso il ministero dello Sviluppo economico e presso la task force istituita dalla Regione Puglia - spiega Antonio Lazzaro della Fillea Cgil Bari - non sono stati rassicuranti, sia perché l'azienda non ha fornito nessuna assicurazione sul futuro del sito produttivo, e sia perché il piano di risanamento presentato alle banche non ha possibilità di essere rivisto». Il piano industriale, infatti, prevede la chiusura di ben sette stabilimenti degli 11 presenti su tutto il territorio nazionale, tra cui quello di Bitetto. La chiusura dello stabilimento barese, dunque, si tradurrebbe in un

completo abbandono nel Mezzogiorno d'Italia da parte di Rdb spa, dopo le chiusure degli stabilimenti di Matera e Foggia.

**La svolta.** L'incontro, avvenuto venerdì, nella sala giunta della Regione Puglia, presieduto dall'avv. Rocco Santochirico della Task Force regionale per l'occupazione, ha finalmente dato una speranza. Le battaglie compiute dai lavoratori e dai sindacati di categoria Cgil Cisl e Uil, sia con le istituzioni locali, sia a livello ministeriale, affinché, si potesse disegnare una soluzione alternativa alla dismissione della fabbrica ed alla perdita di 70 posti di lavoro, ha dato un primo risultato. L'avv. Rizzi, amministratore delegato della Rdb Immobiliare, società proprietaria dell'opificio industriale, ha confermato di aver ricevuto una manifestazione di interesse all'acquisto dello stabilimento di Bitetto da parte di alcune aziende che operano nel settore edile. Manifestazioni di interesse che ora dovranno essere valutate dalla Rdb spa, anche alla luce delle disponibilità offerte dalla Regione Puglia e dal

Comune di Bitetto (presenti il Sindaco, Stefano Occhiogrosso, il vicesindaco, Giuseppe Cramarossa e i consiglieri comunali Piero De Rienzo, Anna Palladino e Tommaso Troccoli), che hanno chiesto di monitorare l'andamento delle trattative. «Un'operazione che nei piani aziendali - conclude Antonio Lazzaro - doveva essere avviata già da quasi due mesi, ma che di fatto è stato impedito dall'azione di forza dei lavoratori che da mesi stazionano ogni giorno davanti ai cancelli della fabbrica per impedire l'uscita degli impianti, in un ultimo strenuo tentativo a difesa del loro posto di lavoro. Oggi, possiamo dire di aver prodotto un primo risultato che però dovrà concretizzarsi entro e non oltre il 31 luglio prossimo, data ultima imposta da Rdb spa per individuare percorsi alternativi allo smantellamento. Nonostante la tregua firmata dalla proprietà, i lavoratori continueranno a presidiare i cancelli della fabbrica ad oltranza, fin tanto che non vedranno una soluzione concreta alla loro richiesta di riprendere il lavoro».

**BITETTO**  
Il presidio dei  
lavoratori  
davanti alla  
Rdb spa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.